

PATRIMONIO BOVEZZO SRL

BILANCIO AL 31/12/2012

PATRIMONIO BOVEZZO SRL**VIA VITTORIO VENETO 28 - 25073 - BOVEZZO - BS**

Codice fiscale 02889710980

Capitale Sociale interamente versato Euro 70.000,00

Iscritta al numero 02889710980 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 487105 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2012 AL 31/12/2012

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2012	31/12/2011
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	137.072	138.792
Totale immobilizzazioni immateriali	137.072	138.792
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	3.130.814	3.103.006
Ammortamenti	-275.142	-125.992
Totale immobilizzazioni materiali	2.855.672	2.977.014
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.405	5
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.405	5
Totale immobilizzazioni (B)	3.003.149	3.115.811
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	110.614	130.356
<i>II - Crediti</i>		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.935	357.709
Totale crediti	185.935	357.709
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		

	Totale disponibilità liquide	192.278	125.982
	Totale attivo circolante (C)	488.827	614.047
D)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti (D)	26.013	21.769
	Totale attivo	3.517.989	3.751.627

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	70.000	70.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	794	577
	<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
	Riserva straordinaria o facoltativa	15.079	10.957
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	-1
	Totale altre riserve	15.079	10.956
	<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
	Utile (perdita) dell'esercizio.	5.781	4.339
	Utile (perdita) residua	5.781	4.339
	Totale patrimonio netto	91.654	85.872
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.588	1.235
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	894.962	1.639.521
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.425.584	2.021.104
	Totale debiti	3.320.546	3.660.625
E)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti	103.201	3.895
	Totale passivo	3.517.989	3.751.627
		31/12/2012	31/12/2011

Conti d'ordine			
	Altri conti d'ordine		
	Totale altri conti d'ordine	1.320.000	1.320.000
	Totale conti d'ordine	1.320.000	1.320.000
		31/12/2012	31/12/2011

Conto economico			
------------------------	--	--	--

A) Valore della produzione:			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.149.423	281.669
2), 3)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	130.356
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	26.813	2.877
	Totale altri ricavi e proventi	26.813	2.877
	Totale valore della produzione	1.176.236	414.902
B) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	685.747	210.143
7)	per servizi	102.777	41.248
8)	per godimento di beni di terzi	12.876	2.471
9)	per il personale:		
	a) salari e stipendi	88.539	26.927
	b) oneri sociali	23.827	6.995
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.562	1.338
	Totale costi per il personale	116.928	35.260
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	166.001	60.585
	Totale ammortamenti e svalutazioni	166.001	60.585
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.742	0
14)	oneri diversi di gestione	11.984	6.075
	Totale costi della produzione	1.116.055	355.782
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	60.181	59.120
C) Proventi e oneri finanziari:			
16)	altri proventi finanziari:		
d)	proventi diversi dai precedenti		
	altri	384	670
	Totale proventi diversi dai precedenti	384	670
	Totale altri proventi finanziari	384	670
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	77.369	45.790
	Totale interessi e altri oneri finanziari	77.369	45.790
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-76.985	-45.120

D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
E)	Proventi e oneri straordinari:		
20)	proventi		
	altri	34.656	929
	Totale proventi	34.656	929
21)	oneri		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	2
	altri	223	0
	Totale oneri	223	2
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	34.433	927
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	17.629	14.927
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	12.358	10.588
	imposte differite	-510	0
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.848	10.588
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.781	4.339

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Bovezzo 30 Marzo 2013

L'organo amministrativo
Amministratore Unico
Paolo Del Pasqua

PATRIMONIO BOVEZZO SRL

VIA VITTORIO VENETO 28 - 25073 - BOVEZZO - BS

Codice fiscale 02889710980

Capitale Sociale interamente versato Euro 70.000,00

Iscritta al numero 02889710980 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 487105 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un utile netto pari a € 5.781 contro un utile netto di € 4.339 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio;

la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i

differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata “Riserva da conversione in euro”, iscritta nella voce “AVII) Altre riserve”, e quelli del Conto economico, alternativamente, in “E20) Proventi straordinari” o in “E21) Oneri straordinari” senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell’osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell’attività dell’azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall’art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell’articolo 2426 del Codice civile.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono elementi dell’attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell’esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell’Amministratore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei

relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell’arco di cinque anni.

In bilancio non sono iscritti costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l’impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l’impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n.

3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le piccole attrezzature sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

1/c) Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Con l'articolo 36, comma 7, del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, è stato introdotto il principio secondo il quale il costo dei fabbricati strumentali, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione. Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del decreto anche per le quote di ammortamento relative ai fabbricati costruiti o acquistati nel corso di periodi di imposta precedenti.

Il citato comma 7 dell'articolo 36 precisa, inoltre, che il costo delle aree su cui si è edificato è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo. Il principio ispiratore dell'attuale separazione, ai fini dell'ammortamento del fabbricato strumentale dal terreno su cui è edificato segue una sua logica che deriva dall'uniformare il trattamento di determinati beni a quello dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Ciò premesso, si rammenta che, in linea generale, i terreni, ancorché assolvano la funzione di bene strumentale, non sono ammortizzabili in quanto hanno una vita illimitata, atteso che, per la loro natura, non sono suscettibili di deperimento e consumo, e, quindi, difettano del requisito previsto, sia dalla normativa civilistica sia da quella fiscale, perché l'ammortamento stesso possa essere effettuato.

Il principio contabile internazionale Ias 16 prevede due ipotesi:

al paragrafo 54, si precisa che non deve essere operato nessun ammortamento se il valore residuo di un bene supera il suo valore contabile

I principi internazionali prevedono che, se i componenti di un bene hanno vita utile differente e sono significativi, devono essere ammortizzati separatamente.

E' questa, infatti, l'ipotesi ora prevista dall'articolo 36, comma 7, del decreto legge n. 223 del 2006: i terreni, in base allo Ias 16 (paragrafo 58), non devono essere ammortizzati, in quanto hanno vita utile illimitata.

I principi contabili interni con il n. 16 e, ancor di più, quelli internazionali con lo Ias 16, lasciano poco spazio alla possibilità civilistica di procedere all'ammortamento delle aree sottostanti ai fabbricati strumentali, imponendo la loro contabilizzazione separata alla voce "terreni", per via del loro peculiare mantenimento di valore nel tempo.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Gli impianti sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

1/h) Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene a partire dal 2012, una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l., tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto sostenuto.

Tale partecipazione, essendo esigibile, verrà liquidata al valore nominale dalla Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. in sede di cessione della partecipazione o liquidazione della Società.

La Società, inoltre, detiene una piccola partecipazione del consorzio CONAI.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati.

1/i) Rimanenze finali di beni

In bilancio sono iscritte rimanenze finali di merci uguali a € 109.969, valutate al costo medio ponderato degli ultimi tre mesi e si riferiscono all'attività di farmacia

In bilancio sono, inoltre, iscritte rimanenze finali di materiale di consumo pari a € 745, riferite all'attività di gestione dei servizi cimiteriali.

E' stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

1/m) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Si rimanda al successivo punto 6 per ulteriori dettagli.

1/n) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 192.278 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 180.322 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 11.956 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore

nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/o) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

1/p) Fondi rischi ed oneri

Non ve ne sono.

1/q) Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Sono state quindi stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate iscritte nei bilanci precedenti.

1/r) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 2.588 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

1/s) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

1/u) Iscrizione dei ricavi

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/v) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ve ne sono.

1/z) Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e sono rappresentati da ipoteca iscritta per € 1.320.000 sull'immobile a garanzia del mutuo concesso.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 risultano pari a € 137.072 le immobilizzazioni materiali a € 2.855.672 e le immobilizzazioni finanziarie a € 10.405.

Si segnala che la voce "immobilizzazioni materiali" comprende gli investimenti ambientali effettuati nel corso degli esercizi costituiti da n. 6 impianti fotovoltaici per un costo complessivo di € 1.132.313,45; per tali impianti la Società non percepisce alcun contributo o tariffa incentivante dal G.S.E. S.p.A. bensì solo un corrispettivo dal Comune per il contratto di gestione energia in essere. Gli impianti fotovoltaici sono stati realizzati su edifici pubblici attraverso un finanziamento acceso ad hoc con la banca popolare di Bergamo S.p.A. per € 950.000,00 e consentiranno al Comune di ridurre la propria indipendenza elettrica nonché di ridurre le spese di parte corrente. La potenza installata complessiva è pari a kWp 287,20 ed è prevista una durabilità all'80% della potenza installata per 25 anni.

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

**Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)

		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
A)	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0
B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali			
	Valore lordo	138.792	137.072	-1.720
	Totale immobilizzazioni immateriali	138.792	137.072	-1.720
II -	Immobilizzazioni materiali			
	Valore lordo	3.103.006	3.130.814	27.808
	Ammortamenti	-125.992	-275.142	-149.150
	Totale immobilizzazioni materiali	2.977.014	2.855.672	-121.342
III -	Immobilizzazioni finanziarie			
	Altre immobilizzazioni finanziarie	5	10.405	10.400
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5	10.405	10.400
C)	Attivo circolante	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I -	Rimanenze			
	Totale rimanenze	130.356	110.614	-19.742
II -	Crediti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	357.709	185.935	-171.774
	Totale crediti	357.709	185.935	-171.774
IV -	Disponibilità liquide			
	Totale disponibilità liquide	125.982	192.278	66.296
		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
D)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti (D)	21.769	26.013	4.244
A)	Patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
I -	Capitale	70.000	70.000	0
IV -	Riserva legale	577	794	217
VII -	Altre riserve, distintamente indicate.			

	Riserva straordinaria o facoltativa	10.957	15.079	4.122
	Differenza arrotondamento unità di Euro	-1	0	1
	Totale altre riserve	10.956	15.079	4.123
IX)	Utile/perdita d'esercizio			
	Utile (perdita) dell'esercizio.	4.339	5.781	1.442
	Utile (perdita) residua	4.339	5.781	1.442
	Totale patrimonio netto	85.872	91.654	5.782
		31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi
B)	Fondi per rischi e oneri	0	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto	31/12/2011	Accantonam.	Utilizzi
	di lavoro subordinato.	1.235	2.588	1.235
D)	Debiti	31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.521	894.962	-744.559
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.021.104	2.425.584	404.480
	Totale debiti	3.660.625	3.320.546	-340.079
		31/12/2011	31/12/2012	Scostamento
E)	Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti	3.895	103.201	99.306

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

La società, come specificato in precedenza, possiede una piccola quota, pari ad euro 5, nel consorzio CONAI, acquisita negli anni precedenti.

Nel corso del 2012 è stata acquisita la partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l per un valore di € 10.400, ed è valutata in base al criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

La partecipazione è stata acquistata allo scopo di ottenere migliori condizioni di fornitura.

Si riassumono nella seguente tabella i dati principali relativi alla presente partecipazione.

Denominazione	Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l.
Sede legale	Brescia – Via a. Grandi 18
Capitale Sociale 2011	€ 16.348.436
Valore Patrimonio Netto 2011	€ 57.733.167
Utile esercizio 2011	€ 3.254.390
Valore partecipazione	€ 10.400

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 170.781 e sono esposti in bilancio al valore presunto di realizzo.

Tra i crediti è inserito anche un credito verso l'ASL per le ricette del mese di Dicembre 2012 incassate nel 2013 per € 44.548 e un credito verso l'ente controllante (Comune di Bovezzo) per € 111.311.

6/b) Crediti in valuta estera

Non ve ne sono

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Di seguito gli stessi vengono riepilogati:

Crediti tributari: € 6.013

Crediti per imposte anticipate: € 510

Altri crediti verso terzi(es. premi di fine da ricevere, crediti diversi, ecc.) : € 8.631

6/d) Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non ve ne sono.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti v/banche: €2.580.513 (di cui esigibili entro l'esercizio € 154.929 e esigibili oltre l'esercizio 2.425.584)

Debiti v/fornitori: € 353.035 (tutti esigibili entro l'esercizio)

Debiti v/controlante: € 333.155 (tutti esigibili entro l'esercizio)

Debiti tributari: € 9.830 (tutti esigibili entro l'esercizio)

Debiti v/istituti di previdenza: € 4.013 (tutti esigibili entro l'esercizio)

Altri debiti (ASL per acconto ricette 2013, personale retribuzioni, personale ferie e permessi, ecc.) : € 40.000 (tutti esigibili entro l'esercizio)

6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Sono qui riclassificati i mutui contratti dalla società verso le banche:

- Banca Popolare di Bergamo

Totale importo mutuo € 950.000

Quota capitale pagata al 31.12.2012 € 87.834,31

Debito residuo al 31.12.2012 € 862.165,69

Scadenza mutuo 05.02.2026

- Banca Intesa

Totale importo mutuo € 892.317

Quota capitale pagata al 31.12.2012 € 77.355,52

Debito residuo al 31.12.2012 € 814.961,48

Scadenza mutuo 31.12.2037

- Banca Popolare di Bergamo

Totale importo mutuo € 660.000

Quota capitale pagata al 31.12.2012 € 4.352,04

Debito residuo al 31.12.2012 € 655.647,96

Scadenza mutuo 27.10.2031

6/h) Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

6/i) Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 660.000 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario concesso dall'Istituto di Credito UBI - Banca Popolare di Bergamo nell'anno 2011, con iscrizione di ipoteca sull'immobile di proprietà.

Il mutuo passivo sopra indicato è iscritto in bilancio per la quota capitale erogata al netto delle rate rimborsate.

6/l) Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

**Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

**Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A
TERMINE**

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Consistenza iniziale	70.000
Consistenza finale	70.000
Riserva legale	
Consistenza iniziale	577
Destinazione utile (perdita) del 2011	217
Consistenza finale	794
Riserva straordinaria o facoltativa	
Consistenza iniziale	10.957
Destinazione utile (perdita) del 2011	4.122
Consistenza finale	15.079
Differenza arrotondamento unità di Euro	
Consistenza iniziale	-1
Destinazione utile (perdita) del 2011	1
Utile (perdita) dell'esercizio	
Consistenza iniziale	4.339
Destinazione utile (perdita) del 2011	-4.339
Utile (perdita) dell'esercizio	5.781
Consistenza finale	5.781
Totali	
Consistenza iniziale	85.872
Variazione riserva arrotondamenti euro	1
Utile (perdita) dell'esercizio	5.781
Consistenza finale	91.654

ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	
Importo	70.000
Possibilità di utilizzazione	B
Riserve di utili:	
Riserva legale	
Importo	794

Possibilità di utilizzazione	B
Riserva straordinaria	
Importo	15.079
Possibilità di utilizzazione	A-B-C
Utile (perdita) dell'esercizio	
Importo	5.781
Possibilità di utilizzazione	A-B-C
Totali	
Totale patrimonio netto	91.654
Possibilità di utilizzazione, legenda:	
A: per aumento di capitale	
B: per copertura di perdite	
C: per distribuzione ai soci	

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426, comma 5, si precisa che l'utilizzo della riserva straordinaria per la distribuzione di utili non può essere effettuata fino al completo ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Nel corso del 2012 è stato rimborsato l'intero finanziamento ricevuto dal socio unico e iscritto a bilancio al 31/12/2011 per l'importo di € 161.000. Non sono stati ricevuti altri finanziamenti nel corso del 2012.

Art. 2427, nr. 20) – PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) – FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non ve ne sono.

Art. 2427-bis, nr. 1) – INFORMAZIONI RELATIVE AL “FAIR VALUE” DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis, nr. 1) – INFORMAZIONI RELATIVE AL “FAIR VALUE” DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La società non utilizza tale metodo di valutazione.

Art. 2427, nr 22 ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2497-bis) - ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Non ve ne sono.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

La società non detiene quote o azioni di terze società. La società non ha rapporti con parti correlate da segnalare. I crediti/debiti al 31.12.2012 iscritti in bilancio e relativi rapporti con l'ente controllante, Comune di Bovezzo, sono i seguenti:

crediti

- Fatture da emettere € 107.528
- Per anticipazioni € 3.783

debiti

- Verso fornitore Comune di Bovezzo € 308.767
- Fatture da ricevere: € 15.388
- Debiti diversi (per personale a comando): € 9.000

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La Società detiene, come già specificato in precedenza una piccola partecipazione nel consorzio CONAI, e ha

acquisito, nel corso del 2012, una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. per un valore di €10.400.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, LEGGE 25.1.85, NR. 6 E D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

L'attività della società consiste nell'esercizio della gestione della farmacia comunale di Bovezzo, della gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Bovezzo, della gestione dei servizi cimiteriali comunali e della gestione degli impianti fotovoltaici del comune di Bovezzo.

SITUAZIONE FISCALE

La società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi. Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2008.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2012, comprendente la situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato ad Euro 5.781, si propone la seguente destinazione:

- a riserva legale per Euro 289
- a riserva straordinaria per Euro 5.492

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 del codice civile e senza la redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Bovezzo 30 Marzo 2013

L'organo amministrativo

Amministratore Unico

Paolo Del Pasqua